

arcobaleno

gulli

panda

I.C.
EUROPA



SCUOLA
DELL'INFANZIA

ISTITUTO COMPRENSIVO “EUROPA” FAENZA

SCUOLA DELL’INFANZIA

“IL PANDA – GULLI” E “ARCOBALENO”

Il nostro Istituto Comprensivo riunisce la scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nell’ottica di promuovere una scuola unitaria di base. Prende in carico i bambini dall’età dei tre anni, ognuno con la propria storia personale e li guida fino ai 14 anni in un percorso condiviso.

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l’esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l’intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un’attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici (agenzie del territorio) con funzioni a vario titolo educative, ciascuno con il proprio ruolo, la famiglia in primo luogo.

La scuola dell’infanzia è un ambiente protettivo in cui i bambini, in sicurezza, possono sperimentare, esplorare ed agire attraverso la mediazione dei docenti. Ogni bambino è posto al centro dell’azione educativa, è considerato un soggetto attivo nel proprio processo di apprendimento, unico e irripetibile, e queste sue caratteristiche vanno rispettate e valorizzate, in un’ottica inclusiva per una scuola di tutti e di ciascuno.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.

Le nostre scelte educative e metodologiche fanno riferimento alle competenze chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento e Consiglio Europeo (comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito d’iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale) e alle Indicazioni per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012.

Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto educativo orientato al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

In linea con le Indicazioni la scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini:

- **Lo sviluppo dell’identità**

Consolidare l’identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

- **La conquista dell’autonomia**

Sviluppare l’autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni.

- **L’acquisizione delle competenze**

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise.

- **Il senso della cittadinanza**

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità e si concretizzano attraverso un positivo rapporto con le famiglie, che la scuola accoglie valorizzandone potenzialità, diversità e attraverso la presenza di insegnanti qualificati, impegnati nella formazione continua, aperti al confronto, che contribuiscono alla costruzione di un ambiente di apprendimento orientato all’accoglienza e all’ascolto, ricco di progettualità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

I traguardi per lo sviluppo della competenza dichiarati nei campi d'esperienza racchiudono suggerimenti e proposte che gli insegnanti devono tradurre in progetti didattici al fine di favorire lo sviluppo armonico del bambino, dando l'opportunità a tutti, bambine e bambini, di raggiungere, o meglio, ottenere la capacità di saper gestire la competenza finale definita dagli stessi orientamenti.

IL SÉ E L'ALTRO

- *Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.*
- *Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.*
- *Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.*
- *Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.*
- *Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.*
- *Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.*
- *Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.*

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- *Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.*
- *Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.*
- *Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.*
- *Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.*
- *Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.*

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- *Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.*
- *Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.*
- *Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.*
- *Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.*
- *Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.*
- *Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.*

I DISCORSI E LE PAROLE

- *Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.*
- *Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.*
- *Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.*
- *Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.*
- *Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.*
- *Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.*

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- *Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.*
- *Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.*
- *Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.*
- *Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.*
- *Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.*
- *Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.*
- *Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.*

OBIETTIVI SPECIFICI PER CAMPI DI ESPERIENZA

IL SÉ E L'ALTRO

3 anni

- Iniziare a prendere coscienza della propria identità (sessuale e familiare).
- Superare gradatamente l'egocentrismo.
- Cogliere la diversità tra gli adulti.
- Esprimere emozioni e sentimenti.
- Sviluppare le prime forme di dialogo sulle domande, sugli eventi della vita quotidiana e sulle regole del vivere insieme.
- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Svolgere autonomamente semplici operazioni quotidiane.
- Scoprire le tradizioni della famiglia e della comunità.

4 anni

- Riconoscere la propria identità personale.
- Instaurare con i compagni positivi rapporti affettivi.
- Ricercare la relazione con l'adulto.
- Partecipare alle attività proposte dall'adulto.
- Confrontare le proprie idee con le idee proposte dagli adulti e dagli altri bambini.
- Scoprire la diversità e l'unicità di ciascuna persona.
- Esprimere un'emozione e un sentimento.
- Sviluppare la fiducia nelle proprie capacità.
- Scoprire il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità scolastica. Conoscere e rispettare le regole della vita scolastica.
- Svolgere autonomamente semplici operazioni quotidiane.
- Scoprire le tradizioni della cultura di appartenenza e quella di altre culture presenti nella comunità scolastica.

5 anni

- Consolidare la propria identità.
- Lavorare insieme ad un progetto comune.
- Cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio, nelle azioni e nelle comunicazioni.
- Riconoscere l'appartenenza ad un gruppo.
- Riconoscere l'autorevolezza degli adulti.
- Accettare la diversità attraverso comportamenti di amicizia.
- Riconoscere il valore della diversità.
- Riconoscere i propri stati d'animo e quelli degli altri.
- Comunicare i propri bisogni.
- Mostrare fiducia in sé stessi.
- Percepire il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità scolastica.
- Rispettare le regole della vita sociale.
- Riflettere sul senso delle proprie azioni.
- Svolgere autonomamente le operazioni quotidiane.
- Conoscere le tradizioni della cultura di appartenenza e quella di altre culture presenti nella comunità scolastica.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

3 anni

- Percepire lo schema corporeo.
- Sviluppare la sicurezza di sé con giochi e attività di movimento.
- Controllare il corpo (camminare, correre, saltare).
- Utilizzare il linguaggio corporeo.
- Utilizzare la mimica per accompagnare la parola e la musica.
- Sensibilizzare alla corretta alimentazione e all'igiene personale.
- Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio.

4 anni

- Conoscere le principali parti del corpo su sé stessi e sugli altri.
- Sviluppare la conoscenza del proprio corpo attraverso la l'esperienza sensoriale e percettiva.
- Riprodurre graficamente lo schema corporeo.
- Utilizzare il proprio corpo come strumento espressivo di comunicazione e identificazione.
- Muoversi con destrezza nei giochi liberi e guidati.
- Curare la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente, i materiali comuni, nella prospettiva della salute e dell'ordine.
- Sviluppare l'autonomia personale.

5 anni

- Conoscere le parti del corpo.
- Esplorare attraverso i sensi.
- Riprodurre lo schema corporeo in maniera completa.
- Rappresentare il corpo in movimento.
- Prendere consapevolezza del proprio corpo.
- Gestire il proprio corpo.
- Rappresentare le emozioni attraverso l'espressività.
- Raggiungere il coordinamento motorio.
- Gestire il proprio corpo nella danza.
- Muoversi creativamente nello spazio.
- Orientarsi nello spazio.
- Acquisire corrette abitudini nella prospettiva della salute e dell'ordine.
- Raggiungere l'autonomia personale.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

3 anni

- Esprimersi con linguaggi differenti (con la voce, il gesto, la manipolazione e le esperienze grafico – pittoriche).
- Esplorare materiali diversi.
- Percepire, ascoltare e discriminare i suoni all'interno di contesti diversi. Scoprire il linguaggio musicale.
- Sperimentare il piacere di fare musica.

4 anni

- Esprimersi attraverso linguaggi differenti: sonori, gestuali, vocali, teatrali, grafico – pittorici, manipolativi.
- Esprimersi attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative ed utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplorare materiali diversi e sperimentarne l'uso.
- Scoprire ed usare la musica come un vero e proprio linguaggio, un possibile mezzo di espressione e comunicazione.
- Riprodurre semplici sequenze sonore.
- Associare il ritmo al movimento.

5 anni

- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare sfruttando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventare storie, esprimersi attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Comunicare emozioni.
- Utilizzare materiali creativamente.
- Conoscere tecniche artistiche.
- Sviluppare interesse per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Scoprire la musica come mezzo di espressione e di comunicazione.
- Sviluppare interesse per l'ascolto musicale.
- Sviluppare interesse per spettacoli.
- Utilizzare simboli di notazione informale.
- Riconoscere suoni.
- Saper associare il ritmo al movimento.
- Conoscere il computer e le nuove tecnologie come linguaggio di comunicazione.
- Scoprire come "sono fatti" e "cosa fanno" i nuovi mezzi tecnologici (lim, computer...).

I DISCORSI E LE PAROLE

3 anni

- Ascoltare narrazioni.
- Esprimersi attraverso parole.
- Descrivere le proprie esperienze.
- Conversare e dialogare.
- Usare la lingua per esprimere le proprie emozioni.
- Arricchire il patrimonio lessicale.
- Favorire la comunicazione attraverso la lettura di libri illustrati.

4 anni

- Ascoltare, comprendere, esprimere con parole proprie narrazioni ascoltate di fiabe, favole, storie.
- Usare la lingua per giocare ed esprimersi in modo personale e creativo.
- Descrivere le proprie esperienze.
- Parlare, descrivere, raccontare e dialogare, scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare azioni ed inventare storie, da soli o in gruppo.
- Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass-media e motivare gusti e preferenze.
- Confrontare la propria lingua materna con altre lingue.

5 anni

- Ascoltare, comprendere, esprimere con parole proprie narrazioni ascoltate di fiabe, favole, storie. Comunicare e descrivere le proprie esperienze.
- Conversare e dialogare usando un lessico adeguato.
- Esprimere verbalmente le proprie emozioni.
- Esprimersi in maniera personale e creativa.
- Utilizzare un linguaggio sempre più ricco e articolato.
- Inventare storie.
- Stimolare il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta.
- Utilizzare le immagini per avvicinarsi alla lingua scritta.
- Riconoscere l'esistenza di lingue diverse da quella materna.
- Confrontare linguaggi diversi.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

3 anni

- Esplorare la realtà.
- Osservare, manipolare.
- Chiedere spiegazioni.
- Conoscere i colori fondamentali.
- Scoprire le forme.
- Scoprire le grandezze.
- Sviluppare la capacità di collocare nello spazio sé stesso, oggetti e persone. Compiere i primi tentativi di rappresentare lo spazio.
- Sperimentare lo spazio e il tempo attraverso il movimento.
- Organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio a partire dai propri vissuti.

4 anni

- Esplorare il proprio ambiente di vita nella sua dimensione naturale.
- Osservare e descrivere fenomeni naturali ed esseri viventi.
- Rispettare l'ambiente naturale circostante.
- Formulare previsioni e semplici ipotesi.
- Sviluppare la capacità di risolvere un problema.
- Conoscere e discriminare alcune figure geometriche.
- Riconoscere e confrontare grandezze: piccolo-grande, alto-basso, lungo-corto.
- Riconoscere i concetti topologici fondamentali: sopra-sotto, dentro-fuori, davanti-dietro, vicino-lontano.
- Valutare quantità: di più-di meno.
- Ordinare oggetti in base ad un attributo.
- Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio.
- Sviluppare la capacità di collocare situazioni ed eventi nel tempo.

5 anni

- Esplorare la realtà circostante.
- Cogliere le trasformazioni dell'ambiente naturale.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e/o le esperienze.
- Coltivare il benessere che deriva dal contatto con l'ambiente naturale.
- Avanzare previsioni ed ipotesi.
- Ipotizzare soluzioni a problemi.
- Perseguire progetti nel tempo documentandone gli sviluppi.
- Raggruppare.
- Seriare.
- Ordinare.
- Contare.
- Orientarsi nello spazio.
- Rappresentare uno spazio.
- Collocare sé stesso nello spazio.
- Rappresentare sé stesso nello spazio.
- Riflettere sull'ordine e sulla relazione.
- Conoscere simboli e codici.
- Rappresentare simboli e codici.
- Approccio simboli numerici
- Collocare situazioni ed eventi nel tempo.

INTEGRAZIONI ALLE INDICAZIONI NAZIONALI RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (DPR 2010)

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

IL SÉ E L'ALTRO

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

OBIETTIVI SPECIFICI PER CAMPI DI ESPERIENZA

IL SÉ E L'ALTRO

3 anni

- Scoprire nei racconti del Vangelo la persona di Gesù
- Sperimentare relazioni serene con gli altri

4 anni

- Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù
- Sperimentare relazioni serene con gli altri
- Comprendere che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel nome di Gesù

5 anni

- Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù
- Sperimentare relazioni serene con gli altri
- Comprendere che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel nome di Gesù
- Comprendere che Dio è Padre di tutti

IL CORPO E IL MOVIMENTO

3 anni

- Conoscere il proprio corpo
- Manifestare con serenità la propria interiorità

4 anni

- Comprendere che attraverso il corpo si può esprimere l'esperienza religiosa
- Manifestare in modo positivo la propria interiorità
- Raccontare le proprie emozioni

5 anni

- Comprendere che attraverso il corpo si può esprimere l'esperienza religiosa
- Manifestare in modo positivo la propria interiorità e l'immaginazione
- Raccontare le proprie emozioni

IMMAGINI, SUONI E COLORI

3 anni

- Conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani

4 anni

- Conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani
- Imparare alcuni linguaggi significativi della tradizione cristiana

5 anni

- Conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani
- Imparare alcuni linguaggi significativi della tradizione cristiana
- Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

I DISCORSI E LE PAROLE

3 anni

- Ascoltare semplici racconti biblici
- Imparare alcuni facili termini della tradizione cristiana

4 anni

- Ascoltare semplici racconti biblici
- Imparare alcuni termini della tradizione cristiana
- Imparare a narrare semplici racconti ascoltati

5 anni

- Ascoltare semplici racconti biblici
- Imparare alcuni termini della tradizione cristiana
- Imparare a narrare semplici racconti ascoltati
- Sviluppare una comunicazione significativa in ambito religioso

LA CONOSCENZA DEL MONDO

3 anni

- Osservare con meraviglia ed apprezzare il mondo

4 anni

- Osservare con meraviglia ed apprezzare il mondo
- Comprendere che il mondo è un dono di Dio
- Sviluppare semplici comportamenti di responsabilità verso il mondo

5 anni

- Osservare con meraviglia ed apprezzare il mondo
- Comprendere che il mondo è un dono di Dio
- Sviluppare comportamenti di responsabilità verso il mondo

Alternativa alla religione cattolica

L'attività alternativa è rivolta ai bambini/e della Scuola dell'Infanzia e nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, in particolare la C.M. a riguardo dell'Insegnamento della religione cattolica e attività alternative prescrive che "La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta". L'alternativa nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dell'utenza, che sappiano tradursi in reali istanze formative. Ci si propone, dunque, di motivare i bambini ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata in attività utili sia alla didattica curricolare sia alla formazione della persona. (es. attività di manipolazione -cooperazione- letture -cittadinanza attiva ecc...)

PRESENTAZIONE DEI SINGOLI PLESSI

SCUOLA INFANZIA ARCOBALENO

" AIUTAMI A FARE DA SOLO' "

SE FACCIO DA SOLO ... DIVENTO GRANDE !

Dalla sede di Via Tuliero, dove era ubicata precedentemente, la scuola infanzia fu trasferita nell'attuale edificio posto in via Ca' del Pino 7 nell'anno 1982. Nell'anno scolastico 2001-2002 ed in seguito alla recente multicolore ristrutturazione, la scuola è stata denominata "Arcobaleno".

La scuola fa parte dell'Istituto Comprensivo Statale "Europa"; dispone di una stanza per il pranzo, di una cucina interna dove vengono preparati i primi piatti, di una sezione, di un atelier, due bagni, una biblioteca fornitissima con servizio di prestito librario, di una palestra, di un laboratorio musicale, di un bagno "sonoro", di una stanza per il riposo pomeridiano dei bambini, di un ufficio, di un giardino e di un'aula esterna chiamata "il cantiere", dedicata all'educazione all'aria aperta.

Attualmente la scuola, particolare per la sua collocazione in campagna, ha realizzato un giardino officinale ed olfattivo, con un percorso sensoriale che richiama le tradizioni delle nonne di un tempo: Il giardino dei semplici ... Il giardino che non c'è ".

I bambini a scuola vivono molto tempo all'aperto a contatto con la natura, L'esplorazione attiva dell'ambiente, l'osservazione sviluppano nuove forme di autonomia, è SEMPRE un fuori che torna dentro ... e un dentro che va "[Oltre l'Arcobaleno](#)".

Inoltre, in contatto con i genitori, la scuola contribuisce alla formazione integrale di tutti i bambini e nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica realizza il profilo educativo e la continuità con la scuola primaria.

La scuola Arcobaleno è un luogo educativo di crescita del bambino e una risposta alle famiglie che chiedono alla scuola una collaborazione educativa e supporto alle proprie esigenze lavorative.

Alla scuola Arcobaleno i bambini possono trovare uno spazio e un tempo utile alla loro voglia di imparare, di stare con gli altri, di partecipare e comunicare, la scuola è intesa come luogo di condivisione educativa e di aggregazione per le famiglie.

Accoglie i bambini da 3 anni a 6 anni dal lunedì al venerdì fino al 30 giugno di ogni anno.

Sez. eterogenea (3-4-5- anni).

La sezione eterogenea promuove una rete di relazioni ricche e stimolanti dove attraverso l'imitazione ludica spontanea di modelli diversificati, il bambino struttura una mappa cognitiva non lineare ma bensì fa esperienza di confronti e stimoli più complessi.

La sezione mista di età permette ai piccoli di imparare dai più grandi e a questi ultimi di sviluppare il sentimento di accudimento e aiuto nei confronti dei più piccoli contenendoli anche emotivamente nel loro percorso di crescita (abbracci -sguardi -gesti- vicinanza).

Il gruppo eterogeneo richiede da parte delle insegnanti una attenta e preparata regia pedagogica educativa per assicurare al meglio una pluralità di stimoli ed esperienze tenendo in considerazione il gruppo ma anche dell'individualità specifica di ciascun bambino

La nostra scuola è:

Accoglienza, Rispetto –Ascolto, Fiducia nei bambini, ambienti organizzati all'altezza dei loro sentimenti.

Per maggiori informazioni, scaricate la seguente brochure:

<http://www.iceuropafaenza.gov.it/wp-content/uploads/2015/05/pieghevole-Scuola-infanzia-Arcobaleno-nuova-grafica.pdf>

Oppure, visitateci all'indirizzo <http://www.scuolaarcobalenofaenza.com/>

SCUOLA INFANZIA “IL PANDA” E SEZIONE DISTACCATA “GULLI”

La scuola dell'infanzia si configura come scuola della sperimentazione, della comunicazione, della creatività e della formazione del cittadino. Il nostro progetto educativo è infatti volto alla formazione globale di ogni bambino/a attraverso un curriculum che tende a coniugare capacità cognitive, affettive e sociali. Per perseguire questo obiettivo puntiamo a creare un ambiente di vita in cui il bambino possa trovare stimoli adeguati ai propri bisogni.

Per noi, prestare attenzione alle differenti esigenze significa riconoscere e valorizzare l'individualità di ciascun bambino, predisponendosi con sensibilità alla relazione educativa che si instaura non solo con i bambini, ma anche con le loro famiglie, con le quali andrà costantemente condiviso il percorso di crescita personale e collettiva che ogni bambino si trova ad affrontare nell'ambito scolastico. Ed è proprio alle famiglie che chiediamo una costante collaborazione per sostenere un percorso proficuo di conoscenza e arricchimento reciproco, dettato dalla grande varietà culturale che caratterizza ogni realtà.

SCUOLA INFANZIA “IL PANDA ”

“La cosa importante non è tanto che ad ogni bambino debba essere insegnato, quanto che ad ogni bambino debba essere dato il desiderio di imparare”.

La scuola dell'infanzia “Il Panda” è situata nel cuore del quartiere Centro sud di Faenza (“zona Cappuccini”), circondata da villette ed edifici di edilizia popolare immersi nel verde. Grazie al progetto ministeriale Scuole belle”, la scuola è stata riverniciata sia all'interno che all'esterno, ricevendo un notevole rinnovamento, rendendola più accogliente, colorata e a misura di bambino. La scuola è composta da nove sezioni (più la decima sezione distaccata “Gulli”), dotate al loro interno di servizi igienici per i bambini e di un accesso diretto al giardino, che è un ampio spazio verde, notevole punto di forza per una scuola di città (“Orto della Meraviglia” e “Giardino Dimenticato”).

Inoltre possiede un'ampia palestra dotata di attrezzature specifiche per l'attività motoria, una biblioteca /laboratorio polivalente con lavagna multimediale.

La scuola dispone di una cucina interna per la preparazione e distribuzione dei pasti.

Un ulteriore valore aggiunto per la scuola dell'infanzia “Il Panda” sia a livello organizzativo, sia a livello educativo, è la presenza di un team docenti consolidato nel tempo, accogliente e disponibile al cambiamento ed in costante formazione.

La scuola dispone di una cucina interna, per la preparazione e distribuzione dei pasti.

Per maggiori informazioni, scaricate la seguente brochure:

<http://www.iceuropafaenza.gov.it/wp-content/uploads/2015/05/pieghevole-Panda-2017-aggiornato.pdf>

SCUOLA INFANZIA “IL PANDA” - “GULLI”

“Lo scopo dell'educazione è quello di trasformare gli specchi in finestre”.

La scuola dell'infanzia Gulli è ubicata nel centro della città di Faenza e accoglie la decima sezione della scuola “Il Panda”. La sua posizione consente di sfruttare in autonomia il grande potenziale del centro cittadino, da un punto di vista artistico, naturalistico, culturale e ludico.

Cerchiamo di valorizzare non solo gli spazi interni alla scuola, ma anche il cortile (condiviso con la Scuola Primaria), dove sono state realizzate delle zone di gioco e nel quale, grazie all'aiuto dei genitori ed all'entusiasmo dei bambini, si è portato avanti un progetto ambientale con la predisposizione di un “orto in cassette”.

All'interno della scuola ci sono molteplici spazi che garantiscono ai bambini una pluralità di esperienze. Vi è un ampio salone predisposto per l'accoglienza suddiviso in aree di gioco/interesse.

Un atelier per le attività grafico-pittoriche e manipolative.

Un bagno con servizi igienici a misura di bambino.

Un'ampia sezione in cui è presente la LIM (Lavagna Multimediale Interattiva) e, a breve, sarà allestita una piccola biblioteca interna.

Inoltre i bambini della Scuola dell'infanzia possono usufruire di un'ampia palestra, dotata di specifiche attrezzature, in condivisione con la Scuola Primaria.

La scuola è dotata di una cucina interna per la preparazione e distribuzione dei pasti.

La nostra scuola accoglie bambini eterogenei per età (3-6 anni) e al fine di promuovere il benessere dei bambini e di raggiungere contemporaneamente le finalità della scuola dell'infanzia in ordine all'AUTONOMIA, all'IDENTITÀ e alle COMPETENZE nei differenti campi d'esperienza, il progetto educativo si articolerà in percorsi didattici adeguati alle diverse fasce d'età.

La scuola Panda-sezione distaccata Gulli si contraddistingue per la grande varietà culturale che ne caratterizza l'utenza. Questa multiculturalità offre esperienze quotidiane di vita che vanno ad arricchire non solo i bambini frequentanti, ma anche le loro famiglie che vengono costantemente coinvolte in questo percorso di reciproca conoscenza, per favorire sempre più un approccio all'interculturalità che non sia inteso come “tolleranza” ma bensì come reale curiosità e apertura verso l'altro, come possibilità di crescita.

Per maggiori informazioni, scaricate la seguente brochure:

<http://www.iceuropaenza.gov.it/wp-content/uploads/2015/05/pieghevole-infanzia-Gulli.pdf>

MODALITÀ CONDIVISE

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

Per maggiori informazioni, vedere le rispettive brochure delle scuole:

Scuola "Arcobaleno": <http://www.iceuropafaenza.gov.it/wp-content/uploads/2015/05/pieghevole-Scuola-infanzia-Arcobaleno-nuova-grafica.pdf>

Scuola "Il Panda": <http://www.iceuropafaenza.gov.it/wp-content/uploads/2015/05/pieghevole-Panda-2017-aggiornato.pdf>

Scuola Gulli: <http://www.iceuropafaenza.gov.it/wp-content/uploads/2015/05/pieghevole-infanzia-Gulli.pdf>

*Il servizio di **post orario** a pagamento gestito da cooperativa è unicamente al plesso Panda su richiesta dei genitori.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza è una pratica costante che utilizziamo per promuovere il benessere e l'integrazione di ciascuno e che coinvolge i bambini, le famiglie e gli operatori della scuola attraverso la costruzione di un'alleanza educativa scuola-famiglia.

Prima dell'inizio della scuola viene dedicato alle famiglie dei bambini nuovi iscritti un incontro di presentazione del team docente che illustra le modalità organizzative dell'inserimento.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Gli strumenti utilizzati per favorire la partecipazione delle famiglie si concretizzano: nell'ascolto e nel confronto quotidiano con i docenti;

nelle assemblee di sezione, una ad inizio anno ed una alla fine;

in due intersezioni (solo con i rappresentanti delle varie sezioni), solitamente a novembre e a marzo;

nei colloqui individuali con le famiglie, per i tre anni un colloquio in ingresso ed uno in corso d'anno, per i quattro e i cinque anni un colloquio durante l'anno o su necessità;

nelle feste (di Natale, di fine anno...);

nell'open day; nei laboratori.

Tutto ciò per favorire reti di relazioni in un luogo di appartenenza comune tra insegnanti, genitori e bambini per ritrovarsi in un clima sereno e divertente.

CONTINUITÀ VERTICALE

Da anni le insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria collaborano per facilitare il passaggio dei bimbi da un ordine di scuola all'altro. I bimbi dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia incontrano i bimbi di prima e di quinta della primaria. Strumenti condivisi permettono i passaggi di informazione.

A loro volta i bambini del nido saranno ospitati nelle sezioni della scuola dell'infanzia per conoscere l'ambiente.

DOCUMENTAZIONE

Perché?

Per non perdere la memoria e per non smarrire il senso delle cose fatte e per poterci ritornare sopra con spirito critico.

Per chi si documenta?

Per i bambini per dar loro l'occasione di rivedersi, di rivivere e rielaborare una sorta di ricostruzione storica degli apprendimenti o come occasione per descrivere ciò che si è fatto ai genitori.

Per i genitori al fine di renderli partecipi e consapevoli delle attività che il proprio figlio svolge a scuola.

Per gli insegnanti stessi

Come forma di valutazione e autovalutazione dei percorsi di apprendimento messi in atto come scambio e condivisione tra i colleghi per creare una memoria storica dell'istituto.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: PAROLE CHIAVE

INCLUSIONE

La nostra scuola accoglie e valorizza le differenze in un'ottica di inclusione favorendo la creazione di un ambiente in cui ogni bambino possa esprimere il proprio modo di essere, di fare e di apprendere, partecipando in maniera attiva.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza è una pratica costante che utilizziamo per promuovere il benessere e l'integrazione di ciascuno e che coinvolge i bambini, le famiglie e gli operatori della scuola attraverso la costruzione di un'alleanza educativa scuola-famiglia.

OSSERVAZIONE E RILEVAZIONE DEI BISOGNI DEI BAMBINI

L'osservazione rappresenta uno strumento indispensabile del lavoro di equipe per conoscere le caratteristiche dei bambini sia nella dimensione singola che di gruppo, le modalità con cui vivono le relazioni interpersonali con gli adulti, i coetanei e il contesto scuola. È dall'osservazione che è possibile elaborare la progettazione orientandola ai reali bisogni dei bambini e riequilibrare via via le varie proposte educative.

PROGETTAZIONE

La progettazione, intesa come sistema e definizione di obiettivi, è il cuore del processo educativo che si inserisce nell'ambito della "filosofia" adottata dalla nostra scuola.

VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

Nella scuola dell'infanzia la valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo. Essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino, incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità e rafforzando la sua autostima. Attraverso l'osservazione dei processi di apprendimento, gli insegnanti autovalutano il proprio operato, rimodulando, eventualmente, il percorso educativo.

METODOLOGIE

Si tratta di azioni intenzionali di insegnamento rese flessibili dall'insegnante in base alle concrete situazioni formative e alle particolari caratteristiche dei bambini, attraverso la valorizzazione della vita di relazione, del gioco, delle attività di routine, della ricerca e dell'esplorazione.

ROUTINE

Nella nostra scuola viene valorizzata l'idea di routine, intesa come tempo-spazio della cura, in quanto aiuta il bambino a concettualizzare lo scorrere della giornata scolastica, assicurandolo.

GIOCO

È lo strumento principe con il quale il bambino esprime la propria identità e sviluppa le proprie conoscenze. Il gioco libero e quello socializzato permettono infatti lo sviluppo delle capacità cognitive, creative e relazionali.

PROGETTI COMUNI A TUTTI I PLESSI

La scuola dell'infanzia del nostro Istituto Comprensivo, fa ricadere, all'interno della progettazione annuale, diversi progetti consolidati nel corso degli anni, attraverso la promozione del territorio, delle risorse pubbliche e private, del patrimonio, dell'economia e storia locale che sono i principi cardine di obiettivi comuni che portano alla valorizzazione dell'esperienza scolastica.

Per maggiori informazioni, consultate il PTOF d'istituto, contenente un elenco dettagliato dei progetti.